



Discovering Penne

Itinerari imperdibili nella Città del Mattone



Istituto Tecnico G. Marconi Penne IV B tur

Maggio 2019



Premessa

Questi itinerari nascono dall'esperienza degli anni passati con la Wolftour e dal progetto "Storytelling" svolto nell'anno precedente per raccontare il Territorio: lo scopo è di unire gli obiettivi e le esperienze per versi differenti al fine di creare dei progetti editoriali destinati al mercato turistico. Il risultato è l'esperienza di lavorare in gruppo approcciando l'uno con l'altro, collaborando per creare omogeneità ed unione.

La Wolftour ha sostenuto con entusiasmo questo progetto, anche con la partecipazione degli alunni del Marconi Penne.

Questi itinerari presentano vari luoghi del nostro territorio, ricchi di storia e di cultura, pronti ad essere mostrati ad un turista appassionato, attraverso il racconto di giovani ragazzi conoscenti della loro Terra, i quali hanno unito alle informazioni descrittive le proprie esperienze di viaggio ed i propri ricordi sentimentali.

Dirigente scolastico Prof.ssa Angela Pizzi

Prof.ssa Federica Perilli, Discipline turistiche e aziendali



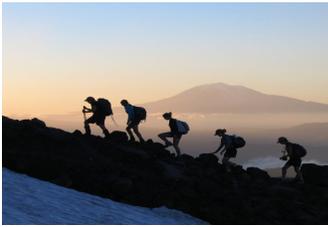
6 consigli per grandi emozioni con le due ruote



Porta uno zaino, ma non esagerare



Segui il percorso e scendi dalla bici in caso di ostacoli



Comincia piano e fai attenzione all'abbigliamento



Se vai da solo, comunica dove andrai



Informati sul tuo itinerario e non lasciare rifiuti sul tuo percorso



Controlla il meteo e scegli con cura l'abbigliamento

Sette itinerari per sette esperienze

Tour n.1 FONTANE: Fontana di San Francesco - Fontana degli Ossidicelli - Fonte Trifonte - Fontemanente - Fontana di San Simone

Tour n.2 PALAZZI: Palazzo Teseo Castiglione - Palazzo Aliprandi - Palazzo Leopardi - Palazzo Gaudiosi - Palazzo De Caesaris - Palazzo del Bono - Palazzo del Giustiziere - Palazzo Ferdinando Castiglione

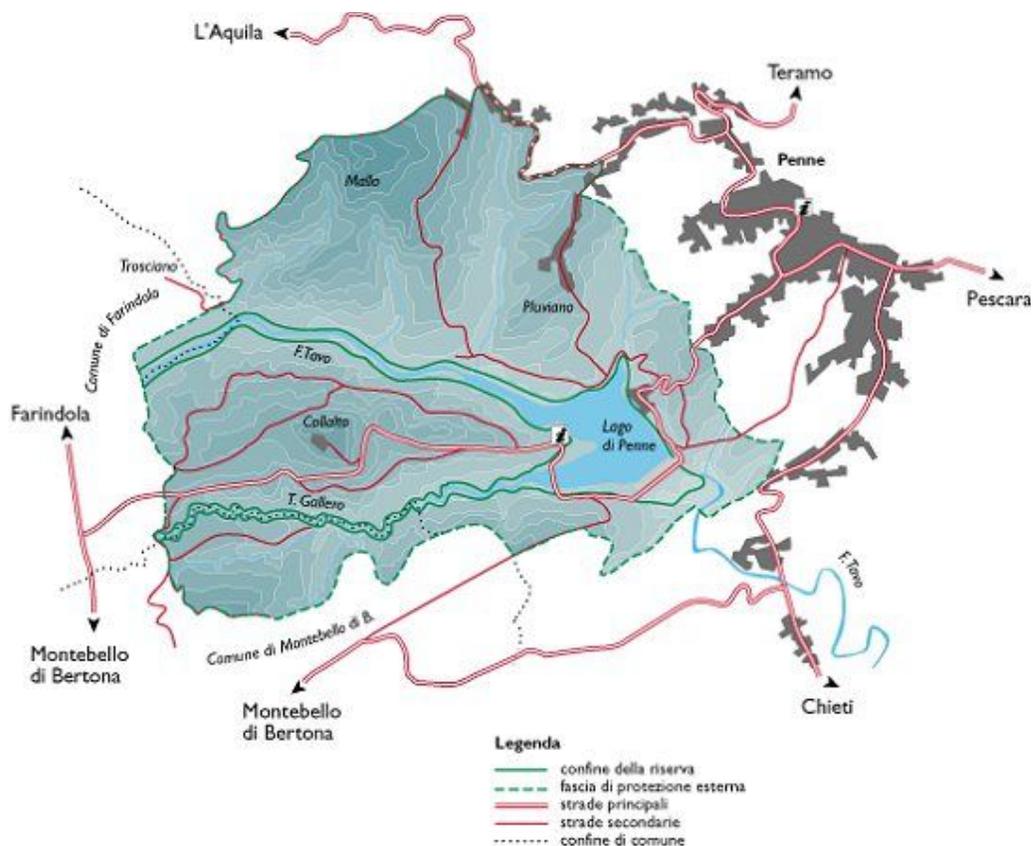
Tour n.3 CHIESE: Sant'Agostino - San Panfilo - Duomo di San Massimo - Santissima Annunziata - San Domenico - San Giovanni Evangelista - Santa Chiara e Santa Croce - San Nicola

Tour n.4 FRANTOI: Frantoi dell'Area Vestina

Tour n.5 ENOGASTRONOMIA: Produzione vinicola abruzzese

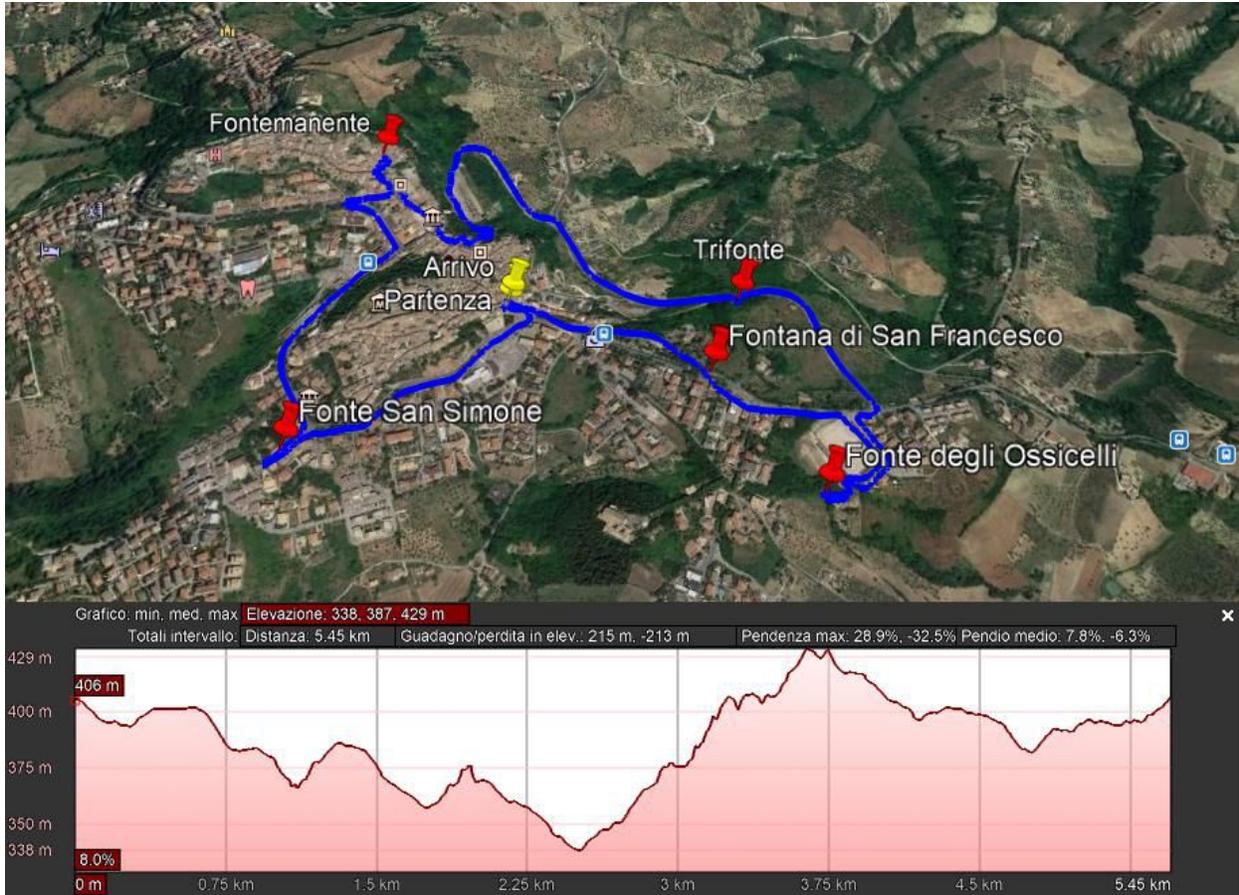
Tour n.6 SENTIERO NATURA: Tour in bici da Penne al sentiero natura per ammirare la biodiversità del Lago di Penne

Tour n.7 GIROVAGANDO PER PENNE: Tour a piedi della città di Penne contemplando il suo centro storico



Tour n. 01

Via delle Fontane



Fonte Ossicelli

La fontana si trova a Sud-Est del centro storico e presenta una forma rettangolare con un lato che accoglie la scalinata d'accesso. Interamente realizzato in mattoni, elemento centrale dell'architettura pennese. Per poter capire la sua storia basti pensare che un suo mattone porta la data del 1772 e venne successivamente restaurata nei primi anni 80 del Novecento. Oggi i pennesi la ricordano per la vicenda risalente alla Guerra Sociale (89-91 a.C.), perché vi furono seppelliti i fanciulli barbaramente ammazzati dai Romani.

Trifonte



Collocata ad Est dell'attuale centro storico, dietro il viale San Francesco.

Questa fontana fu rappresentata dal Marchesi nel 1593 e restaurata all'inizio degli anni Novanta del Novecento. Presenta un fronte unico dal quale affluisce l'acqua che poi si riversa nelle tre vasche interne di raccolta.

Fonte San Simone

Collocata in prossimità di porta Marzia, è considerata una delle fontane più vicine al centro abitato. La sua architettura è interamente in mattoni, è leggermente incassata e si presenta con base rettangolare, con archi aperti e chiusi. Ha tre vasche di raccolta e il suo tetto è piatto. Un suo blocco presenta una scritta romana "CIDIAE.I.F.C."

Fonte Manente



Collocata al centro della piazzetta che porta lo stesso nome, risale al periodo romano e fu ristrutturata nel 1886. Intorno agli anni Trenta fu interrotta per essere successivamente riscoperta nel 1990: durante i lavori venne riscoperto un mattone con la scritta "CERES".

La fonte capta acqua da una sentina a monte

fonte: visitpenne

Tour n. 02

Tra palazzi e piazze



Palazzo Teseo Castiglione

Collocato sul Largo San Nicola, la facciata principale è datata 1766 ed ha una triplice arcata con logge sovrapposte. Nella sommità è presente l'orologio in maiolica di Antonio Papa del 1770, la torretta dell'orologio venne abbattuta nel 1968. Dalla facciata laterale si accede ad un piccolo cortile tramite un portale in pietra a sesto acuto.

Palazzo Aliprandi

Situato sul Corso dei Martiri Pennesi, il Palazzo presenta un portale in pietra della Majella paglierino ed un balcone in stile barocco. L'accesso è leggermente indietreggiato rispetto agli spigoli laterali. Il Palazzo ha una chiesa del 1648 in stile barocco.

Palazzo Leopardi

Il Palazzo è situato nel Rione Da Piedi, in Piazza Luca da Penne. L'edificio risale al tardo Medioevo ma venne rimaneggiato nel Seicento; la facciata culmina con un grande arco che unisce il Palazzo all'ex convento di S.an Domenico. All'interno è presente parte della collezione dell'archeologo G.Leopardi

Palazzo Gaudiosi

Situato lungo Via Dante Alighieri, in prossimità della Piazza. il palazzo, precedentemente degli Armeni passò ai Gaudiosi alla fine del Seicento. Nel piano nobile vi sono saloni riccamente decorati da Vincenzo Maria Ronzi nel 1841

Palazzo De Caesaris



Situato al centro del Rione san Paolo, in Largo San Paolo. Anticamente il palazzo era della famiglia Castiglione ed in seguito passò alla famiglia De Caesaris che lo rese una delle sedi principali delle lotte per l'unità d'Italia. Una delle caratteristiche principali è la veranda in ferro che lo collega al Palazzo di fronte, anch'esso degli omonimi proprietari.

Palazzo Del Bono



Il Palazzo è collocato in Via Muzio Pansa, di fronte alla facciata del Duomo ma ad un livello più basso. L'edificio è considerato una delle maggiori espressioni del barocco abruzzese con mattoni a vista. Il fronte presenta un portale del XVII secolo, caratterizzato da colonne con capitelli ionici. L'edificio è sormontato da un ampio e sinuoso balcone.

Palazzo De Peschiniis (detto del Giustiziere)

Il Palazzo è collocato nel Rione di Mezzo ed ha l'ingresso su Corso dei Vestini. Ai lati dell'accesso ci sono due feritoie per armi da fuoco, sotto le finestre vi sono i ferri porta stendardi. Fino alla metà del 1800 vi si conservava un antico spadone che si pensa potesse venire dal palazzo.

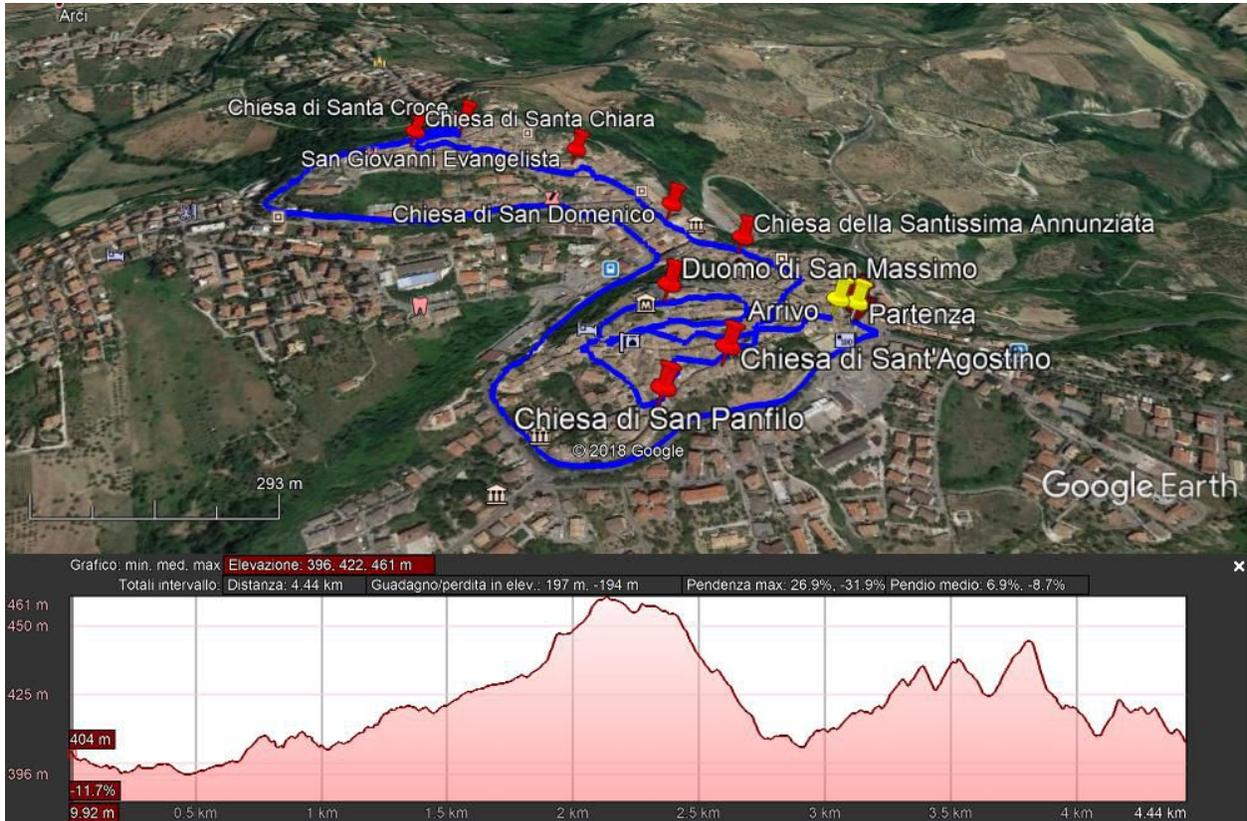
Palazzo Ferdinando Castiglione

Il Palazzo situato nei pressi del Duomo ed appartiene al tardo 1500. Viene ristrutturato un secolo dopo e venne aggiunta l'ala del museo. Presenta due portali, il cortile ha un androne con loggiati semplici che possiedono una scalinata che collega i due portali. I saloni sono decorati con stucchi ed affreschi.

fonte: visitpenne

Tour n. 03

Chiese e Conventi



Sant'Agostino

L'edificio è realizzato in mattoni a vista e si configura come un'ampia chiesa conventuale a navata unica con due portali sovrapposti. Sulla parte posteriore vi è un'ampia area verde. Negli anni 60 dei restauri hanno fatto perdere la facciata originale.

San Panfilo

La Chiesa è realizzata in laterizio a vista, con numerosi fori pontoi. Il campanile si innalza sulla parte destra dell'edificio con la tipica composizione a due arti.

Duomo di San Massimo



Il Duomo sorge sul punto più alto del Colle Sacro, un tempo occupato da templi pagani, l'edificio ha subito diversi restauri che lo fanno apparire come è ora. La cripta resta uno dei rari esempi di architettura italiana precedente l'anno Mille.

Santissima Annunziata

La Chiesa è situata nel Rione da Piedi e venne edificata su una preesistente chiesa bizantina. Dopo la ricostruzione in stile Barocco, la facciata presenta due ordini di colonne sovrapposte in mattoni. All'interno vi si conserva la scultura lignea del Cristo deposto.

San Domenico

La facciata ospita una Madonna col Bambino in pietra del 1400; accanto alla chiesa sorge l'omonimo chiostro, all'interno dell'ex convento domenicano.

San Giovanni Evangelista



Le prime notizie risalgono al 1324, ma vi furono numerosi restauri e da questi rimane intatto solo l'esterno in mattone. All'interno emerge una ricca decorazione barocca.

Santa Chiara

Sorge sul punto più alto del centro storico ed ha origina che risalgono al 1200. L'edificio è annesso al vecchio convento delle Clarisse. Dopo la ristrutturazione del 1600 venne inglobato l'Ospedale civile nel nosocomio.

Santa Croce

La Chiesa era originariamente intitolata Sant'Erasmus, la sua caratteristica principale è la presenza dei simboli della Passione al centro della facciata.

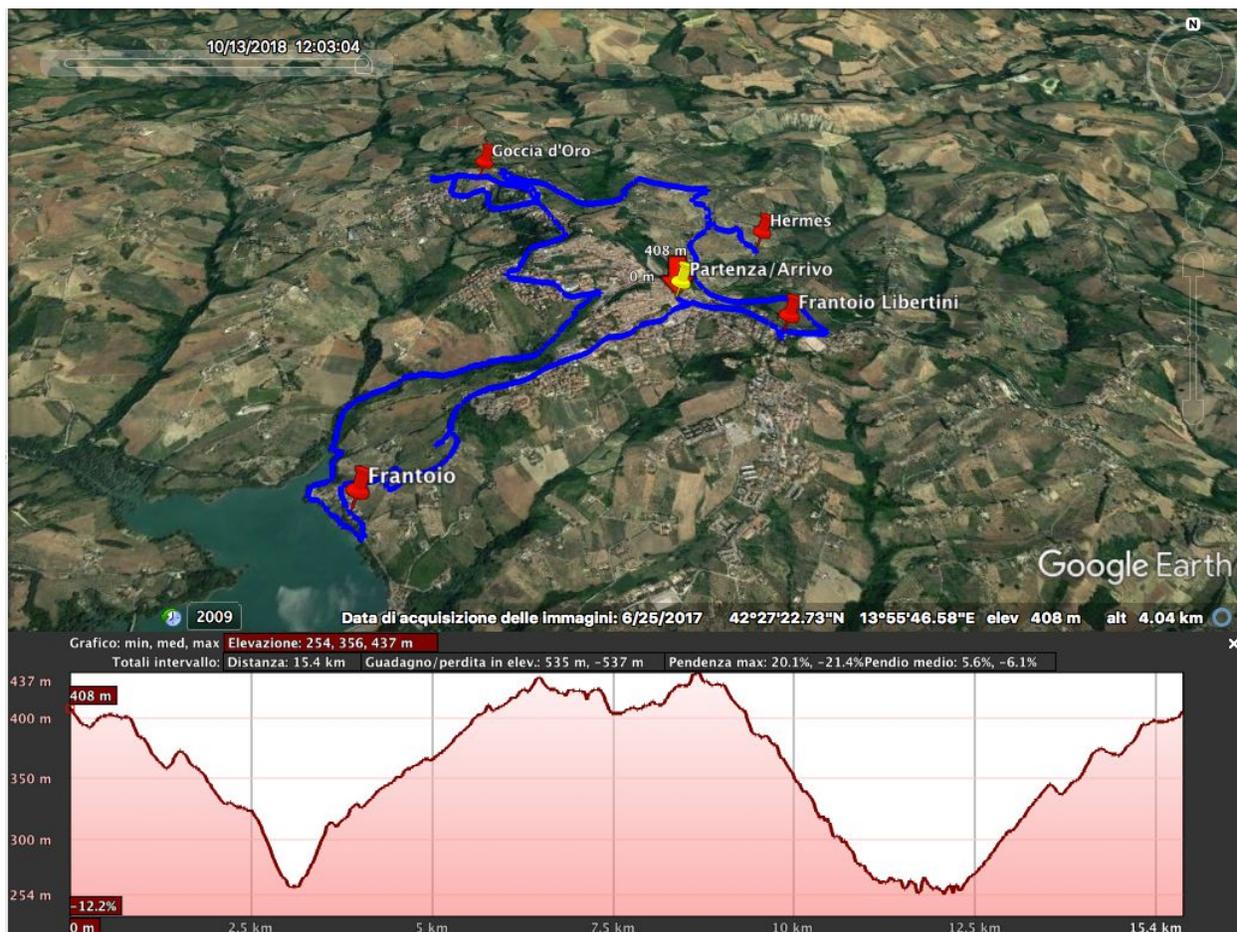
San Nicola

Venne edificata nel 1800 e sorge in prossimità della Porta di San Francesco, ha pianta circolare e facciate in mattoni; sulla parte superiore vi è un campanile a vela con due archi.

fonte: visitpenne

Tour n.04

Frantoi - La produzione dell'olio, un must per il paese



Il territorio vestino è posizionato a metà strada tra il Mar Adriatico ed il Gran Sasso d'Italia, la montagna più alta dell'Appennino centrale. L'area deriva il suo nome da un'antica etnia italica che popolava la regione attorno al V secolo a.C. e presenta una morfologia ed un clima temperato che, insieme all'equilibrio di fattori come venti ed umidità, la rendono giusta per la produzione d'olio extravergine d'oliva di notevole qualità. Questa zona coincide con l'area di produzione dell'olio DOP, denominata "aprutino-pescarese"; le aziende dedicate alla produzione olearia fanno parte del Consorzio Abruzzo Natura.



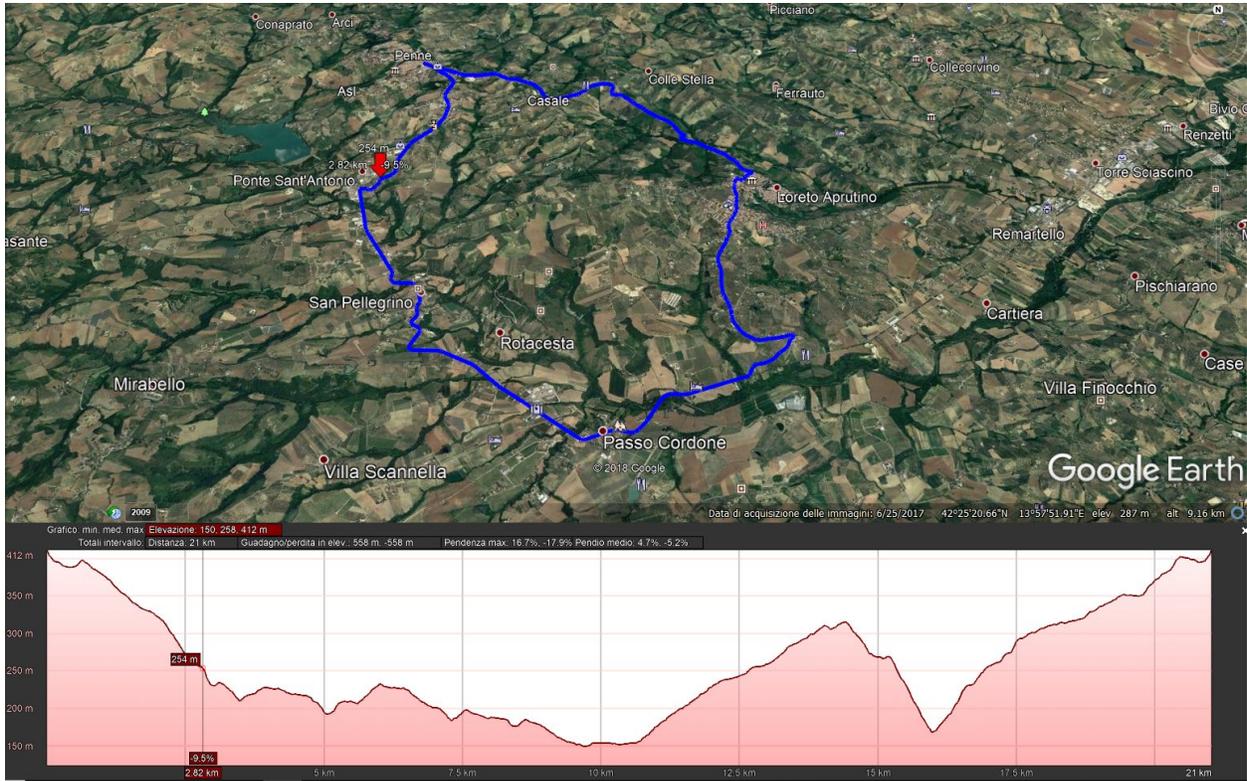
L'olio extravergine di oliva Aprutino Pescarese è prodotto da olive sane, raccolte direttamente dall'albero nel periodo compreso tra il 20 ottobre e il 10 dicembre di ogni anno. Per l'estrazione dell'olio sono ammessi processi meccanici e fisici che producono oli che presentano le caratteristiche peculiari e originarie del frutto.

Il processo prevede la fase di raccolta e trasferimento del prodotto alle strutture di lavorazione; la lavorazione ed il controllo delle caratteristiche qualitative del prodotto con il conseguente confezionamento.

fonte: <https://abruzzo.com/prodotti/Prodotto.html?idProd=153>

Tour n.05

Enogastronomia - I vini dell'area Vestina



Montepulciano d'Abruzzo



Se si parla di vino abruzzese, il primo nome che salta alla mente è il Montepulciano d'Abruzzo. E' la prima Doc ottenuta in regione: dal 1968, con vigneti ubicati fino a 500-600 metri d'altezza in aree collocate nelle quattro province.

La sua forte impronta qualitativa è dovuta ad un colore profondo e denso con tipiche note di ciliegie, per un bouquet variegato e complesso.

Produzione



Dopo la vendemmia, le uve raccolte vengono portate nelle cantine vinicole dove vengono pigiate. La pigiatura è la fase in cui avviene la rottura meccanica dell'acino; poi viene eseguita la diraspatura che ha finalità di allontanare dalla massa i raspi, massa che poi viene immessa nelle presse. Nel caso della produzione di vini rosati, è prevista una linea che non determina l'allontanamento dei raspi. Il pigiato viene poi inviato alla vasca di fermentazione attraverso apposite

tubature e solfitato con dosi di anidride solforosa variabili in funzione delle caratteristiche delle uve di partenza. In molte cantine è regolarmente effettuata l'aggiunta di lieviti selezionati che aiutano la fermentazione, per avere una migliore qualità del vino finito.

Nel caso della vinificazione in rosso, dopo la pigiatura, la deraspatura e la pressatura, viene effettuata la macerazione delle bucce, al fine di ottenere dalle stesse la maggiore quantità di estratti e di colore. La durata della macerazione è influenzata dal tipo di vino che si vuole ottenere.

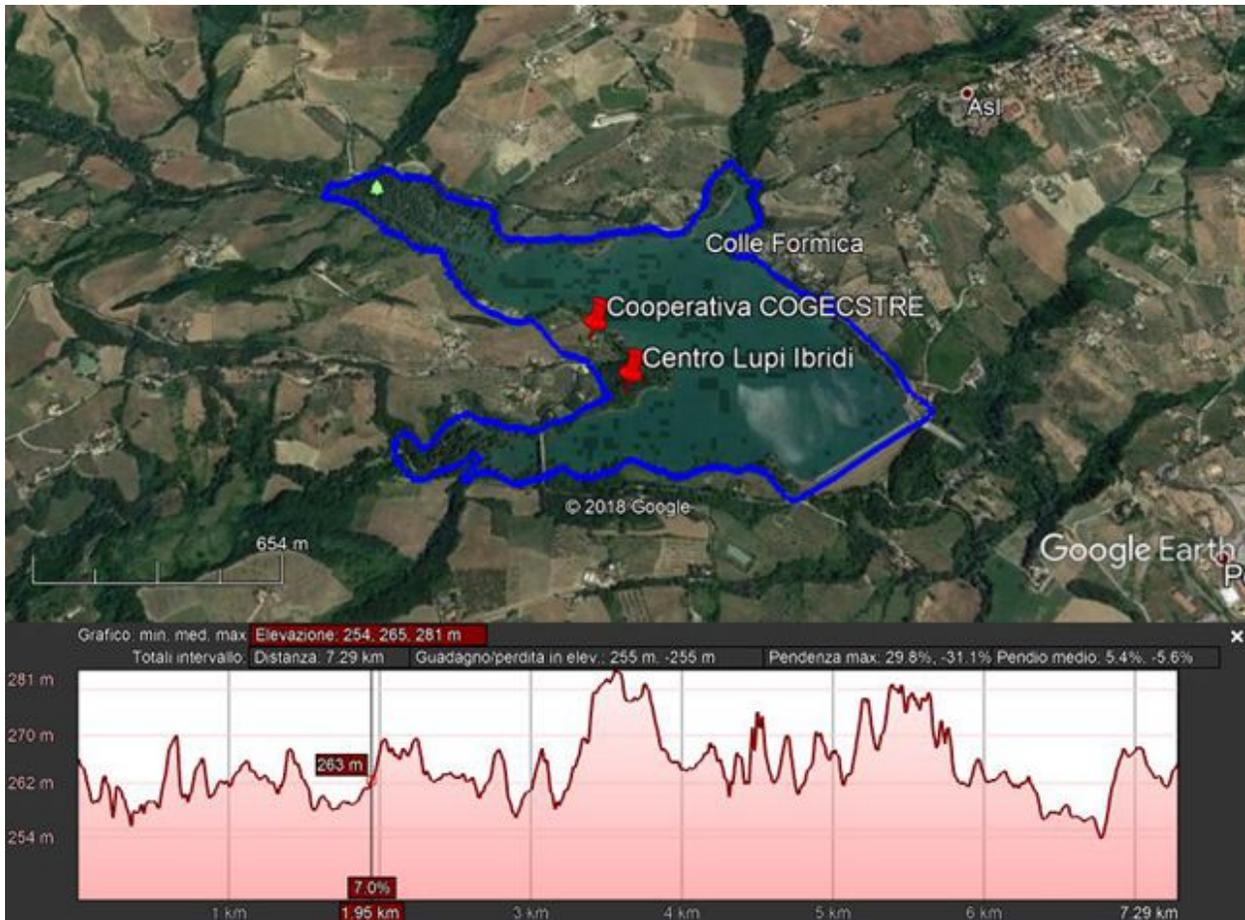
La fase successiva è quella della fermentazione alcolica, Tale attività si accelera e soprattutto migliora con l'aggiunta di lieviti selezionati.

Al termine della fermentazione si procede alla svinatura che deve essere effettuata in più possibile in assenza di aria, in questa fase i vini vengono corretti

fonte: <https://www.cinziamalaguti.it/le-fasi-della-produzione-del-vino/>

Tour n.06

Sentiero Natura





L'Oasi di Penne si trova all'interno del comune di Penne e si estende per circa 1300 ettari. Il Lago di Penne è nato come intervento artificiale dell'uomo ed oggi è un esempio concreto di recupero ambientale.

La riserva è gestita dal WWF ed il comune ha incaricato, per la gestione operativa e tecnica, la COGECSTRE. Essa si occupa della valorizzazione della Riserva e trasmissione al comune di una relazione sull'attività svolta con rendiconto finanziario.

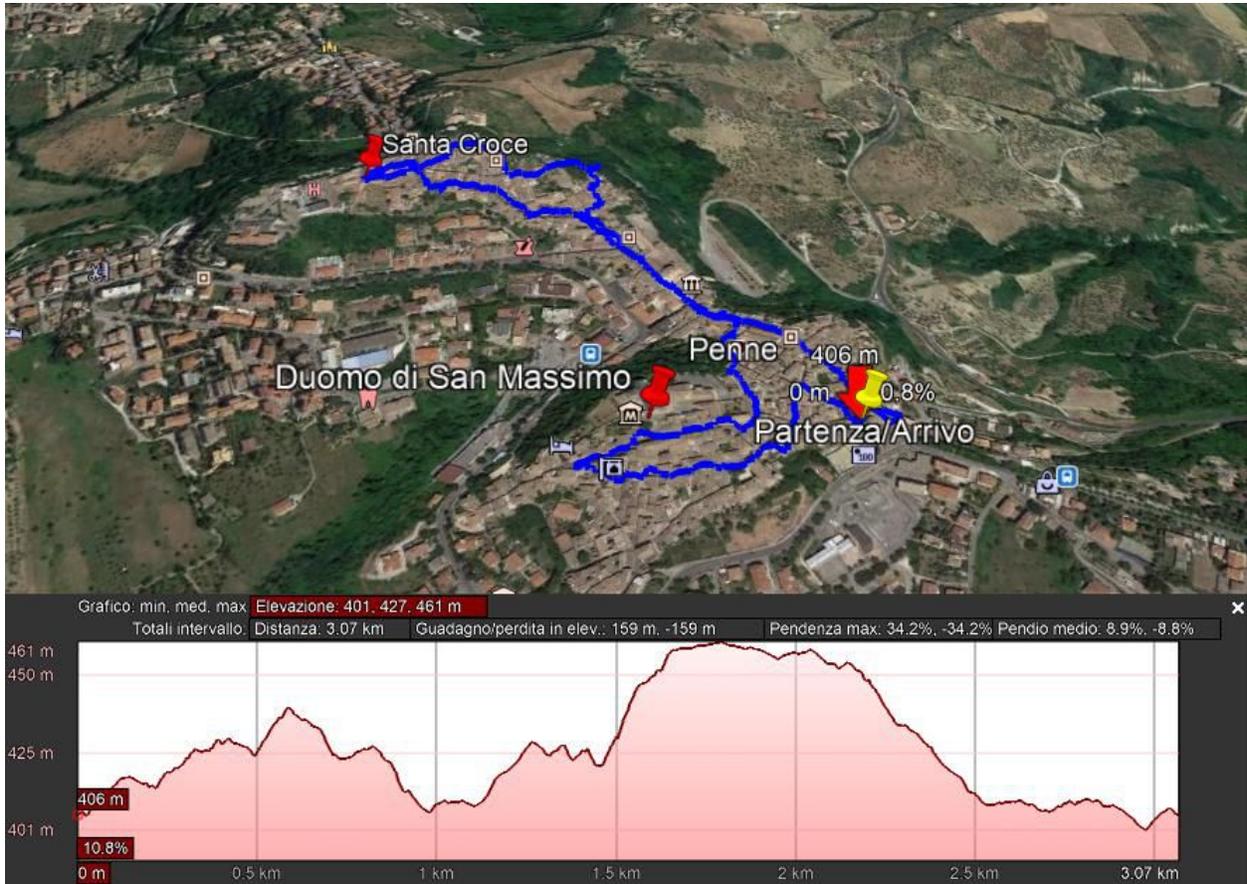


Il simbolo dell'area protetta è la nitticora, che da anni nidifica nella Riserva. La presenza dell'Oasi ha reso la natura accessibile a tutti, abbattendo le barriere architettoniche e realizzando strutture accessibili ai disabili; ha inoltre contribuito alla crescita del turismo.

La Riserva ad oggi ospita lupi ibridi, cresciuti nel Parco Nazionale, e possono essere osservati e fotografati liberamente lungo vari punti di osservazione posti lungo le passerelle.

Tour n.07

Girovagando per Penne



Chiesa di San Giovanni Battista

Appartenente all'Ordine dei Cavalieri di Malta è di origine medioevale. Presenta una facciata del 1700 e all'interno, nell'unica navata, stucchi del milanese Piazzola.

Nell'ex attiguo convento ebbero sede, uniche in Abruzzo, le Monache Gerosolimitane dell'Ordine di Malta, le Dame di Malta

Piazzetta XX settembre

Tutte le città italiane dedicano un giorno al mercato contadino ed a Penne il giorno designato è il sabato. Una componente indispensabile è il reparto contadino che si svolge nella struttura coperta collocata sopra al parcheggio multipiano. Qualche anno fa presso la Piazzetta XX settembre è stato organizzato un secondo mercato all'aperto il Mercoledì. Molti non lo conoscono ma è l'occasione perfetta per trovare prodotti genuini e di stagione.

